



82. A. COZZOLINO, *Quasimodo e la poesia antica*, pp. 60, € 11,00.

L'opera: *Salvatore Quasimodo si è incontrato più volte – nel corso della sua vita e della sua esperienza di traduttore – con la poesia antica, greca e latina. E nella voce degli antichi ha cercato una “consentaneità”, un “rapporto equilibrato” che travalica la semplice traduzione, rivestendo assai spesso di nuova veste il testo di Saffo o di Catullo, di Anacreonte o di Virgilio. È in quest’ottica che vanno lette le rese quasimodiane: un poeta del XX secolo da poeta legge i suoi predecessori e come poeta li riproduce in una lingua che è innanzitutto la “sua”: giacché non è certo un caso che molte «parole quasimodiane» alternino la loro presenza tra i canti originali del poeta di Modica e le sue versioni. Analizzare i passi tradotti consente di penetrare nell’«officina» del ‘siculo greco’, di scoprire (di là dallo stile) la «metodologia» della traduzione quasimodiana evidenziando ora la maggiore o minore efficacia di uno spostamento di soggetto, ora il valore di una variazione sintattica o di una costruzione nuova, ora il senso di un’interpretazione forse distante dal testo latino o greco, ma felicemente ricreante l’atmosfera già presente nel poeta tradotto.*

Andrea COZZOLINO insegna attualmente Letteratura latina nel Corso di laurea triennale in Lettere moderne della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”. Ha dedicato la sua attenzione di studioso alla *Pharsalia* di Lucano (del I libro ha recentemente prodotto l’edizione «elettronica» nell’ambito del progetto interuniversitario *Musisque Deoque*), ai poeti epici minori di età augustea (Albinovano Pedone, Cornelio Severo, Rabirio e il *Bellum Actiacum*), al *Corpus Tibullianum*, ad Orazio, agli inserti poetici del *Satyricon* di Petronio, alla presenza di Virgilio in Seneca tragico. Più volte si è interessato delle traduzioni quasimodiane dei classici, delle loro caratteristiche “tecniche” e del loro valore ‘poetico’ che le rende un momento essenziale nel percorso della lirica quasimodiana.

Indice:

Premessa

Quasimodo traduttore: la poesia greca

1. Quasimodo traduttore
2. Le traduzioni dal greco: i *Lirici*
3. Le traduzioni dal greco: l’*Antologia Palatina*

Virgilio georgico e Quasimodo

1. “Nel cielo del Nord con sinuose curve” (Verg. *Georg.* I 244-423)
2. “Non le selve della Media, ricchissima terra” (Verg. *Georg.* II 136-175)
3. “Alle selve, alle foglie dei boschi è dolce primavera” (Verg. *Georg.* II 323-342)
4. “E quando al richiamo di Zefiro la lieta stagione” (Verg. *Georg.* III 322-380)

Catullo tradotto da Quasimodo

Bibliografia